








Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Scienze Forestali ed Ambientali (<i>IdSua:1589768</i>)
Nome del corso in inglese 	Environmental and Forestry Sciences
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LAUDICINA Vito Armando
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di InterClasse Scienze e Tecnologie Agroambientali e Forestali (STAF)
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BONSIGNORE	Riccardo		RD	1	
2.	DI FRANCO	Caterina		PA	1	

3.	DI GRISTINA	Emilio	RD	1
4.	FERRO	Vito	PO	0,5
5.	FICI	Silvio	PA	1
6.	LA MANTIA	Tommaso	PO	1
7.	LA MELA VECA	Donato Salvatore	RU	1
8.	ORLANDO	Santo	PA	0,5
9.	PANNO	Stefano	RD	1
10.	SARNO	Mauro	PA	1

Rappresentanti Studenti	Salamone Danilo danilo.salamone@community.unipa.it Mancuso Fuoco Gaetano gaetano.mancusofuoco@community.unipa.it
Gruppo di gestione AQ	Salvatore Donato La Mela Veca Vito Armando Laudicina Riccardo Lo Bianco Teresa Morici
Tutor	Donato Salvatore LA MELA VECA Giuseppe LO PAPA Santo ORLANDO



Il Corso di Studio in breve

23/05/2023

Il Corso di Laurea in Scienze Forestali ed Ambientali è stato istituito nel 1991 ed è stato trasformato con l'ordinamento ex D.M. 270/04 nell'AA 2009-10. Il Corso di Laurea, utilizzando le conoscenze di base nel campo dell'ecologia applicata e delle tecniche di rilievo dei caratteri quali-quantitativi dei soprassuoli forestali, fornisce le principali metodologie e tecniche di analisi, esecuzione e gestione degli interventi nell'ambiente forestale e pre-forestale che va inquadrato come erogatore di servizi oltre che di beni, con riferimento ai servizi ecosistemici quali la difesa del territorio dal dissesto idrogeologico, il presidio ai cambiamenti climatici, la salvaguardia della biodiversità.

La gestione di un sistema boschivo viene acquisita anche attraverso lo studio della selvicoltura e delle principali forme di trattamento delle foreste, della pedologia e patologia forestale, dell'ecologia, degli strumenti economico-estimativi, delle sistemazioni idraulico forestali a presidio del territorio.

Il conseguimento di questa Laurea permette l'iscrizione, previo superamento dell'apposito esame di stato per l'abilitazione alla professione, alla sezione B (Laureato Junior) dell'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali.

Dall'AA 2016/2017 il Manifesto degli studi è stato ampiamente modificato anche per tenere conto delle considerazioni fatte durante la Consultazione delle parti Sociali e sulla base delle indicazioni fornite dagli studenti. Si dà particolare importanza all'attività di campo e di laboratorio, nonché alle esercitazioni paratrico-applicative.

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/?pagina=pianodistudi>



▶ QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

06/05/2014

Per l'anno 2014 l'Ateneo di Palermo ha provveduto a distribuire ai Coordinatori di Corso di Studio un questionario per una nuova consultazione dei portatori di interesse, azione peraltro prevista nel Rapporto di Riesame 2014. Per il Consiglio di InterClasse Ambiente e Territorio Agro-forestale sono stati distribuiti i questionari al Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA-Bagheria), al Dipartimento Regionale per lo Sviluppo e Territoriale (Acriale, CT), ai Rangers d'Italia, Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata di Monte Pellgrino (Palermo), all'Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata dello Zingaro (TP) della Azienda Foreste Demaniali della Regione Sicilia, all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali. Al momento della chiusura della Scheda SUA-CdS non sono pervenuti i questionari dell'Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata dello Zingaro (TP) della Azienda Foreste Demaniali della Regione Sicilia e dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali.

Risultati della consultazione:

- espressa soddisfazione sull'organizzazione del Corso di Laurea (da buono a del tutto soddisfacente)
- proposta di integrazione ai programmi di alcuni insegnamenti
- le abilità/ competenze fornite dal corso sono ritenute adeguate
- manifestata esigenza di laureati magistrali
- assunzioni nel prossimo triennio di 20 laureati con contratti a Tempo Determinato e Tempo Indeterminato con esperienze lavorative di 1-2 anni
- esigenza di competenze dello studente in Lingue Straniere (Inglese, Spagnolo e Tedesco) e Processi e Tecnologie di Produzione
- indicazione di indirizzi di interesse per il Corso di Laurea negli ambiti 'Ambientale', 'Agroalimentare e Forestale'
- evidente necessità di incrementare i periodi di studio all'estero e le attività di stage ed organizzazione
- azioni richieste alla Università di Palermo: a) consultazione permanente del territorio di riferimento; b) valorizzazione dei progetti formativi di stage e tirocinio

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

26/05/2023

La consultazione delle parti sociali interessate al corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali si è svolta il giorno 25 maggio 2023 (vedi verbale allegato).

Link: <http://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125> (Pagina web corso di laurea)



Tecnico Estimatore

funzione in un contesto di lavoro:

Il Tecnico Estimatore è un esperto di primo livello nella valutazione dei soprassuoli forestali. Si iscrive alla sezione B dell'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali

competenze associate alla funzione:

- Gestione tecnico-economica e valorizzazione delle risorse forestali e pianificazione delle aree protette;
- valutazione del territorio, dell'ambiente forestale e silvopastorale;
- stima dei beni fondiari, di mezzi tecnici, di impianti e prodotti forestali.

sbocchi occupazionali:

Ambito della libera professione, Enti pubblici che prevedono uffici tecnici (Azienda Foreste Regione Siciliana, Dipartimenti Regionali dell'Agricoltura e delle Foreste, Protezione Civile, ecc.)

Tecnico Selvicoltore

funzione in un contesto di lavoro:

Il Tecnico Selvicoltore è un esperto di primo livello nella gestione, manutenzione e controllo dei sistemi agro-forestali. Si iscrive alla sezione B dell'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali

competenze associate alla funzione:

- amministrazione e gestione sostenibile delle risorse forestali;
- assistenza tecnica nel settore forestale;
- gestione delle risorse faunistiche, manutenzione e controllo del territorio agro-forestale e del verde urbano e territoriale;
- gestione di progetti di sviluppo rurale integrato e dei lavori forestali
- gestione dei processi di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali

sbocchi occupazionali:

Ambito della libera professione, Enti pubblici che prevedono uffici tecnici (Azienda Foreste Regione Siciliana, Dipartimenti Regionali dell'Agricoltura e delle Foreste, Protezione Civile, ecc.)

Tecnico per la difesa del suolo

funzione in un contesto di lavoro:

Il Tecnico per la difesa del suolo è un esperto di primo livello nella progettazione di interventi semplici di difesa del suolo a scala di bacino idrografico. Si iscrive alla sezione B dell'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali

competenze associate alla funzione:

Predisposizione e attuazione di progetti semplici di sistemazione idraulico-forestale e relativi alla tutela e alla difesa del

territorio dai rischi idrogeologici e dalla desertificazione

Analisi di interventi complessi di sistemazione idraulico-forestale e difesa del suolo

sbocchi occupazionali:

Ambito della libera professione, Enti pubblici che prevedono uffici tecnici (Azienda Foreste Regione Siciliana, Dipartimenti Regionali dell'Agricoltura e delle Foreste, Protezione Civile, ecc.)



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

27/04/2017

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.M. 270/04 per essere ammessi al Corso di Laurea è richiesto oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente, anche il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. A tal fine il Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali con Delibera del 21/12/2016 ha stabilito nelle seguenti aree del sapere le seguenti conoscenze iniziali per l'accesso.

MATEMATICA

Insiemi numerici e loro proprietà - Potenze e radicali – Calcolo letterale, Polinomi e loro proprietà - Equazioni e disequazioni di 1° e 2° razionali, irrazionali e con valori assoluti - Geometria euclidea - Coordinate cartesiane nel piano e concetto di funzione - La retta - La circonferenza –la parabola - La funzione esponenziale, la funzione logaritmica-Elementi di trigonometria. Proporzionalità diretta e inversa.

ABILITA' LINGUISTICA INGLESE

Livello A2



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

23/05/2023

Si accede al Corso di studio in Scienze Forestali e Ambientali con un titolo di studio della scuola media superiore o con un titolo di studio estero ritenuto idoneo. Il CdS è ad accesso libero come da Delibera del CdD Scienze Agrarie, Alimentari e

Forestali del 28.11.2018.

La verifica delle conoscenze essenziali è effettuata con un test iniziale che verrà sottoposto agli studenti ad inizio delle lezioni del I anno che riguarderà la disciplina 'matematica' e l'abilità linguistica di inglese di livello A2.

Il mancato superamento dei test di verifica dei saperi essenziali comporterà l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

L'Ateneo organizza anche appositi Corsi in e learning per il superamento degli OFA.

Il recupero degli OFA avverrà secondo le modalità stabilite dall'Ateneo e si può considerare assolto anche mediante il superamento dell'esame dell'insegnamento di 'Matematica' e dell'insegnamento della lingua inglese di livello equiparabile al B1 che viene impartito dal CLA.

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

27/04/2017

Il Corso di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali fornisce le conoscenze di base nel campo dell'ecologia applicata e delle tecniche di rilievo dei caratteri quali-quantitativi dei soprassuoli forestali, le principali metodologie e tecniche di analisi, esecuzione e gestione degli interventi nell'ambiente forestale e pre-forestale.

Il Laureato nel corso di laurea in 'Scienze Forestali ed Ambientali' dovrà acquisire una conoscenza di base negli ambiti delle materie propedeutiche quali matematica, fisica, chimica, biologia vegetale, indispensabili per la comprensione dei fondamenti delle materie professionali del Settore. Queste conoscenze permetteranno di raggiungere una formazione professionale che comprende i principi della selvicoltura, le principali forme di trattamento delle foreste, gli elementi delle scienze del suolo e della sistemazioni idraulico-forestali. Nella sua formazione il Laureato avrà maturato una conoscenza delle tecniche di rilievo dendrometrico e descrittivo che lo porrà in grado di eseguire i rilievi di campagna e le relative elaborazioni quali-quantitative, al fine di comprendere correttamente i fenomeni naturali di evoluzione dei soprassuoli forestali. Parimenti acquisirà le conoscenze relative alle principali normative di settore e dei principi di economia forestale ed estimo adeguate per lo svolgimento di attività professionali autonome quali pianificazione e assestamento di piccole aziende, stime dei beni fondiari, di mezzi tecnici, di impianti e prodotti forestali, progetti e relative valutazioni degli imboschimenti, lavori forestali di utilizzazioni e miglioramenti fondiari, sviluppo rurale e gestione tecnico-economica delle piccole aziende, aree protette e imprese di trasformazione. Il profilo richiede la capacità dialettica necessaria a divulgare e argomentare le proprie idee tecniche con gli specialisti del settore e i non-specialisti, una sufficiente padronanza della lingua inglese o una lingua di altra nazione europea, necessaria per la lettura e interpretazione di testi tecnici, per scambi professionali e la divulgazione di base.

La formazione acquisita consentirà di affrontare e risolvere, nell'ambito delle competenze previste per il professionista junior, le seguenti problematiche:



- Gestione sostenibile e valorizzazione del patrimonio forestale, silvo-pastorale e ambientale;
- Monitoraggio, rilievo, stime forestali ed ambientali;
- Conoscenza delle tematiche relative ai prodotti forestali e agro-pastorali;
- Difesa dei boschi e dell'ambiente dalle avversità biotiche e abiotiche;
- Difesa del territorio attraverso sistemazioni idrauliche e l'applicazione delle principali tecniche di gestione e valutazione dei suoli;
- Aspetti tecnici della Educazione e Formazione di base nel settore ambientale e tecnico - professionale.

L'attività didattica sarà svolta con lezioni, esercitazioni di laboratorio e di campo e prove in itinere.

Il tempo previsto per il conseguimento della laurea è di tre anni accademici. Per conseguire il titolo finale, lo studente deve aver acquisito 180 crediti universitari (CFU), compresi quelli relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, fatte salve le norme speciali per la tutela delle minoranze linguistiche. Il Corso di Studio si articola in un percorso didattico formato da 19 esami obbligatori cui si aggiungono la prova di lingua, le attività a scelta dello studente, il tirocinio pratico-applicativo presso strutture convenzionate e la prova finale su tematiche specifiche del corso di studio.

I 12 CFU a scelta dello studente possono essere acquisiti, in accordo con l'art.10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/04, scegliendo liberamente tra le discipline attivate dagli altri Corsi di Laurea dell'Ateneo di Palermo e da altri Atenei Italiani e Stranieri. E' inoltre prevista l'acquisizione di un massimo di 3 CFU per attività professionalizzanti utili all'inserimento nel mondo del lavoro (D.M. 240/04 art. 10, comma 5, lettera d).

Al termine del Corso di studio lo studente consegue il titolo di Dottore in 'Scienze Forestali ed Ambientali' e, previo superamento dell'esame di stato di abilitazione professionale, è iscrivibile alla sezione B (Dottore Forestale Junior) dell'albo professionale dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali.

 **QUADRO**
A4.b.1  **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il laureato in Scienze Forestali e Ambientali dovrà acquisire conoscenze e capacità in attività di base (discipline matematiche, chimiche e biologiche), caratterizzanti (discipline economico estimative, della produzione vegetale, forestale e ambientale, della difesa, dell'ingegneria agraria e forestale), nonché affini (quali in particolare quelle inerenti i rilievi cartografici e topografici e la classificazione dei suoli).</p> <p>Sulla scorta delle conoscenze acquisite dovrà possedere capacità di comprensione di fenomeni attinenti la morfologia, anatomia e fisiologia dei vegetali, la tassonomia, la diagnosi delle principali fitopatie e della possibile difesa da queste, l'ambito economico-estimativo con specifico riferimento all'ambito forestale, la meccanizzazione e quindi l'utilizzo delle macchine utilizzate ed ai fattori di rischio del loro uso, le tematiche delle sistemazioni idraulico-forestali e dell'erosione e conservazione dei suoli, del rilievo e dello studio cartografico territoriale,</p> <p>In generale, capacità di comprendere il contenuto di testi avanzati e di implementare tali conoscenze nel settore lavorativo e professionale.</p> <p>Gli strumenti didattici con cui tali conoscenze e capacità di comprensione verranno acquisite includono lezioni frontali ed esercitazioni pratiche guidate svolte in aula, in campo e in laboratorio. Le conoscenze e le capacità di comprensione saranno verificate attraverso la redazione di elaborati scritti su argomenti impartiti a lezione e con prove in itinere volte a valutare il livello di apprendimento raggiunto.</p> <p>Per la lingua straniera di livello B1, lo studente dovrà acquisire capacità di comunicare in attività semplici e abitudinarie che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti comuni. Il corso di lingua straniera sarà impartito presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) e il livello di conoscenza e capacità di comprensione acquisito sarà verificato con modalità definite dal CLA.</p> <p>Nel corso del Tirocinio pratico applicativo lo studente dovrà acquisire conoscenze e comprendere le fasi di organizzazione del lavoro nell'ambito di aziende, imprese, strutture pubbliche e private e studi professionali operanti nel settore delle Scienze Forestali e Ambientali. La verifica delle conoscenze acquisite nel corso del tirocinio pratico applicativo sarà effettuata da una Commissione, appositamente nominata dal Consiglio Interclasse ATAF, sulla base di una relazione illustrativa delle attività svolte prodotta dallo studente.</p>	
--	--	--

<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Le conoscenze teoriche e pratiche acquisite nei vari ambiti disciplinari permetteranno allo studente di :</p> <p>riconoscere gli organismi viventi e di comprenderne le complesse interazioni, riconoscere i principali gruppi di Gimnosperme ed Angiosperme di interesse forestale, avere capacità di calcolo autonomo e di applicarla all'attività professionale, comprendere il comportamento di molecole organiche semplici con un apprendimento ragionato, elaborare interventi preventivi e curativi sul territorio con specifico riferimento alle aree forestali, organizzare e condurre rilievi su aziende forestali per determinare la redditività delle produzioni forestali e la stima dei beni forestali, di lettura di cartografie dei suoli, di applicare conoscenze per individuare soluzioni ottimali per interventi di utilizzazione forestale sicure e rispettose dell'ambiente, di condurre rilievi di quali-quantitativi di popolamenti forestali , di redigere un piano forestale e un Piano di Gestione, di condurre in autonomia i rilievi necessari per l'esecuzione di studi idrogeologici finalizzati alle sistemazioni idraulico forestali ed alla conservazione del suolo.</p> <p>Gli strumenti didattici con cui la capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà acquisita includono lezioni frontali ed esercitazioni pratiche guidate svolte in aula, in campo e in laboratorio. Tali capacità saranno verificate attraverso la redazione di elaborati scritti su argomenti impartiti a lezione e con prove in itinere volte a valutare il livello di apprendimento raggiunto.</p> <p>Per la lingua straniera: Inglese, di livello B1, capacità di descrivere in termini semplici aspetti della propria vita e dell'ambiente circostante. La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà verificata con colloqui e/o elaborati scritti nella lingua straniera prescelta secondo modalità operative definite dal CLA.</p> <p>Per il Tirocinio pratico applicativo: capacità di ampliare le esperienze maturate in aziende, strutture pubbliche e private, imprese operanti nel settore delle scienze Forestali e Ambientali.</p> <p>La verifica della capacità di applicare le conoscenze acquisite nel corso del tirocinio pratico applicativo sarà verificata sulla base di una relazione illustrativa delle attività svolte prodotta dallo studente.</p>	
---	---	--

BIOLOGIA DI BASE

Conoscenza e comprensione

Acquisizione delle nozioni biologiche di base per comprendere i meccanismi della vita, il significato del concetto di biodiversità e le basi della sistematica vegetale. Nozioni di base della genetica mendeliana e quantitativa per la comprensione dei meccanismi di trasmissione dei caratteri e della selezione e del miglioramento genetico.

Conoscenza della morfologia, anatomia e fisiologia dei vegetali, con particolare riferimento alla flora vascolare mediterranea. Conoscenza della filogenesi dei vegetali, della loro riproduzione, dei processi di speciazione e cicli metagenetici. Diversità del Regno Vegetale, con riferimento ai principali gruppi inclusi i Procarioti e le Tallofite.

Approfondimenti sulle principali famiglie di Gimnosperme ed Angiosperme di interesse forestale.

Acquisizione de linguaggio specifico della disciplina

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere gli organismi viventi, di comprenderne le complesse interazioni e di usare le chiavi disponibili per una corretta identificazione.

Capacità di valutare i principali adattamenti morfo-anatomici e fisiologici oltre che dell'autoecologia di gruppi vegetali mediterranei.

Riconoscimento dei principali gruppi di Gimnosperme ed Angiosperme di interesse forestale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BOTANICA FORESTALE [url](#)

BOTANICA GENERALE E SISTEMATICA [url](#)

MATEMATICA E FISICA

Conoscenza e comprensione

Acquisizione degli strumenti analitici indispensabili per il pieno apprendimento di altre discipline presenti nel manifesto degli studi.

Acquisizione di strumenti di calcolo autonomo per la futura attività professionale.

Conoscenza del linguaggio specifico delle discipline di base di questa area di apprendimento .

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di organizzare in autonomia le elaborazioni necessarie per lo svolgimento della propria attività professionale.

Capacità di trasferire nella realtà operativa le conoscenze maturate per pervenire alla soluzione di problemi tecnici che emergono nell'ambito dell'attività professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

MATEMATICA CON ELEMENTI DI FISICA [url](#)

CHIMICA

Conoscenza e comprensione

Conoscenze di base utili per la comprensione del ruolo delle molecole organiche nei principali processi chimici e biochimici.

Principi di base della chimica moderna. Capacità di comprendere il linguaggio proprio della disciplina.

Strumenti avanzati per la comprensione dei sistemi suolo e dei loro parametri di qualità fisica, chimica, biologica ed idrologica, con particolare riferimento agli ambienti forestali.

Capacità di utilizzare il linguaggio pedologico sia a fini tassonomici che di comprensione delle specifiche proprietà dei suoli.

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico di questa disciplina di base.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di capire il comportamento delle molecole organiche più semplici, attraverso un apprendimento ragionato e non mnemonico, in modo tale da applicarlo ed estenderlo anche a molecole più complesse di origine sintetica e naturale.

Capacità di comprendere ed analizzare i principali fenomeni fisici e le trasformazioni chimiche nel mondo che ci circonda.

Capacità di trasferire nella realtà operativa le conoscenze maturate per pervenire alla soluzione di problemi tecnici che emergono nell'ambito dell'attività .

Capacità di riconoscere ed organizzare in autonomia, i rilievi e le elaborazioni necessarie per la corretta interpretazione della evoluzione genetica e dei principi di funzionamento del suolo e per la sua utilizzazione in ottica forestale ed ambientale. Capacità di riconoscere se e quando una problematica di tipo forestale e ambientale è risolvibile ricorrendo alle conoscenze acquisite sulla scienza del suolo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALYSIS OF LAND USE SYSTEMS [url](#)

CHIMICA DEI SUOLI FORESTALI [url](#)

ELEMENTI DI CHIMICA GENERALE E ORGANICA [url](#)

PEDOLOGIA FORESTALE [url](#)

BIOLOGIA APPLICATA

Conoscenza e comprensione

Meccanismi che stanno alla base del funzionamento degli ecosistemi ed i relativi processi.

Conoscenze di base per la gestione ed il controllo delle produzioni forestali e dei principi del biorisanamento degli ecosistemi vegetali.

Conoscenze di base per la diagnosi delle principali fitopatie di piante forestali, alberature stradali e per l'adozione di strategie difensive a basso impatto ambientale.

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio delle discipline.

Problematiche inerenti la realtà territoriale nazionale e regionale relativa ai boschi naturali ed ai popolamenti forestali artificiali.

Nozioni teoriche e pratiche per la progettazione di sistemi colturali e di utilizzazione agro-zootecnica di ambienti montani e collinari Mediterranei.

Capacità di utilizzare la terminologia tecnica propria di queste discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di ragionare in termini olistici.

Capacità di valutare le esigenze degli ambienti forestali in relazione all'indirizzo produttivo.

Capacità di correlare autonomamente le conoscenze specifiche sulla biologia ed ecologia dei fitopatogeni con la diagnosi e l'epidemiologia delle rispettive infezioni, indispensabili per elaborare interventi di difesa preventivi e/o curativi sul territorio con particolare riferimento alle scelte gestionali di tipo forestale nelle aree naturali protette.

Capacità di riconoscere ed organizzare in autonomia i dati rilevati e di elaborarne i risultati necessari sulle tecniche di impianto e gestione dei principali sistemi produttivi agro-pastorali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGRONOMIA GENERALE [url](#)

ECOLOGIA FORESTALE [url](#)

ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA FORESTALE [url](#)

ECONOMICO-VALUTATIVA

Conoscenza e comprensione

Conoscenze sulle principali metodologie di analisi del sistema economico, di analisi economica della azienda agro-forestale e dei principali strumenti per affrontare una analisi critica della politica forestale ed ambientale nazionale e dell'unione Europea.

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di questa disciplina.

Conoscenza delle metodologie estimative per la valutazione dei beni fondiari ed, in particolare, per quelli attinenti al settore forestale.

Conoscenza dei principali modelli di business sostenibili.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, ed organizzare in autonomia, i dati per lo studio del comportamento dei consumatori e delle imprese.

Capacità di condurre ed organizzare i rilievi e le elaborazioni necessarie per lo svolgimento di un bilancio economico dell'azienda agro-forestale.

Capacità di condurre ed organizzare in autonomia, l'analisi del processo politico attraverso l'individuazione delle finalità, degli obiettivi, delle azioni e il monitoraggio dei risultati conseguiti.

Capacità di esprimere un giudizio di valutazione dei fattori della produzione agro-forestale e dei beni ambientali.

Capacità di definire modelli strategici di impresa orientati alla sostenibilità

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECONOMIA E POLITICA FORESTALE [url](#)

ESTIMO FORESTALE [url](#)

SUSTAINABLE BUSINESS MODELS IN THE AGRI-FOOD SECTOR [url](#)

INGEGNERISTICA-AMBIENTALE

Conoscenza e comprensione

Basi conoscitive dell'idraulica, e in particolare del moto delle correnti a superficie libera, e dei processi idrologici connessi alla fase continentale del ciclo terrestre dell'acqua.

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline specialistiche.

Strumenti avanzati per la comprensione dei sistemi suolo e dei loro parametri di qualità fisica, chimica, biologica ed idrologica, con particolare riferimento agli ambienti forestali.

Capacità di utilizzare il linguaggio pedologico sia a fini tassonomici che di comprensione delle specifiche proprietà dei suoli.

Genesi, evoluzione e classificazione dei suoli e della loro organizzazione in unità strutturali complesse.

Elementi di base per leggere in modo analitico ed in un rapporto di causa/effetto, fattori e processi della pedogenesi.

Conoscenze di base delle metodologie di studio e di classificazione della risorsa suolo per la sua corretta gestione.

Conoscenza e comprensione delle caratteristiche tecniche e funzionali delle macchine impiegate nel settore forestale, della modalità di impiego delle stesse, dei principali fattori di rischio (ergonomici e di sicurezza) connessi ai vari lavori forestali.

Conoscenza e capacità di utilizzare il linguaggio specifico della meccanica e meccanizzazione forestale, dell'ergonomia e della sicurezza del lavoro.

Basi conoscitive essenziali per affrontare le tematiche delle sistemazioni idraulico-forestali e dell'erosione e conservazione del suolo.

Capacità di comprendere i contenuti di libri di testo anche avanzati e di riversare tali conoscenze nel settore lavorativo e professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicazione delle conoscenze acquisite per la risoluzione di problemi pratici, connessi alla verifica e al progetto della capacità di convogliamento dei corsi d'acqua naturali e alla stima dell'entità e della probabilità di occorrenza degli eventi idrologici a differenti scale spaziali e temporali.

Capacità di riconoscere ed organizzare in autonomia, i rilievi e le elaborazioni necessarie per la corretta interpretazione della evoluzione genetica e

dei principi di funzionamento del suolo e per la sua utilizzazione in ottica forestale ed ambientale.

Capacità di riconoscere se e quando una problematica di tipo forestale e ambientale è risolvibile ricorrendo alle conoscenze acquisite sulla scienza del suolo

Capacità di lettura di cartografie pedologiche e tematiche e per l'applicazione delle tecniche di valutazione ai fini della corretta gestione della risorsa suolo sia in campo agro-forestale che extra-agricolo.

Capacità di applicare le conoscenze acquisite nell'individuazione delle soluzioni ottimali per interventi di utilizzazioni forestali efficienti, sicure e rispettose dell'ambiente.

Capacità di condurre in autonomia i rilievi necessari per l'esecuzione di studi idrologici finalizzati alle sistemazioni idraulico-forestali e alla conservazione del suolo.

Attitudine alla progettazione autonoma di interventi di sistemazioni idraulico-forestali e di conservazione del suolo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ELEMENTI DI IDRAULICA ED IDROLOGIA [url](#)

MACHINES AND PLANTS FOR ENVIRONMENTAL PROTECTION [url](#)

MECCANIZZAZIONE FORESTALE ED ERGONOMIA [url](#)

SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI [url](#)

TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA ED ELEMENTI DI CAD [url](#)

ARBORICOLTURA E SELVICOLTURA

Conoscenza e comprensione

Basi scientifiche e tecniche fondamentali della Selvicoltura e delle Coltivazioni arboree.

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico.

Individuazione degli obiettivi della coltivazione di un bosco e di un arboreto e capacità di scelta delle tecniche appropriate.

Conoscenza teorica e pratica degli strumenti dendrometrici per il prelievo dei dati, della Cartografia tematica, dei Sistemi Informativi Geografici per le applicazioni forestali, ecc..

Basi scientifiche e fondamentali tecniche della pianificazione forestale.

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico.

Nozioni teoriche e pratiche per la progettazione di sistemi colturali e di utilizzazione agro-zootecnica di ambienti montani e collinari Mediterranei.

Capacità di utilizzare la terminologia tecnica propria di queste discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analizzare i caratteri e le necessità colturali di un complesso forestale, di individuare e condurre i rilievi quali-quantitativi e le elaborazioni necessarie per la descrizione analitica di popolamenti forestali e definirne le appropriate tecniche colturali.

Capacità di valutare le diverse relazioni che legano le singole componenti e le interrelazioni che corrono fra il sistema "pianta arborea" ed il sistema "arboreto" e le possibilità d'intervento tecnico-colturale.

Capacità di raccogliere, organizzare ed usare i dati strumentali e le informazioni prelevati in campo ed i supporti

cartografici utili per la redazione di un Piano forestale.

Capacità di individuare e condurre i rilievi quali-quantitativi e le elaborazioni necessarie per la descrizione analitica di popolamenti, nonché di individuare i descrittori e gli obiettivi di un Piano di Gestione per un dato ambiente forestale a livello aziendale e/o territoriale.

Capacità di riconoscere ed organizzare in autonomia i dati rilevati e di elaborarne i risultati necessari sulle tecniche di impianto e gestione dei principali sistemi produttivi agro-pastorali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARBORICOLTURA GENERALE [url](#)

CLASSIFICAZIONE E PRIMA LAVORAZIONE DEL LEGNO [url](#)

DENDROMETRIA E ASSESTAMENTO FORESTALE [url](#)

SELVICOLTURA GENERALE E DENDROLOGIA [url](#)

ABILITA' LINGUISTICA: LINGUA STRANIERA UE

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione della lingua Inglese adeguata al livello di riferimento QCER (B1).

Lo studente frequenterà un corso di 4 CFU di lingua inglese presso il CLA di livello equiparabile al QCER B1 - Livello intermedio

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il livello B1 permette di interagire con persone di madrelingua inglese e di conversare di argomenti familiari.

In ambito professionale, avere il livello B1 in inglese permette di leggere dei semplici rapporti su argomenti noti e di scrivere email su soggetti di competenza.

Secondo le linee guida ufficiali del QCER, con il livello B1 in inglese si può capire con facilità i punti principali di informazioni comuni riguardo ad avvenimenti quotidiani normalmente incontrati sul posto di lavoro, a scuola, durante il tempo libero, etc.

Si può gestire la maggior parte delle situazioni che possono accadere, per esempio, quando si viaggia in un paese dove si parla l'inglese e si è in grado di produrre semplici saggi su argomenti noti o di interesse personale, inoltre si può fornire una ragione e delle spiegazioni per le proprie opinioni e programmi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGLESE EQUIPARABILI AL LIVELLO B1 [url](#)

Tirocinio pratico-applicativo

Conoscenza e comprensione

Acquisire conoscenze e comprendere le fasi di organizzazione del lavoro nell'ambito di aziende, strutture pubbliche e private e studi professionali operanti nel settore delle Scienze Forestali ed Ambientali

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le esperienze maturate in aziende, strutture pubbliche e private e studi professionali operanti nel settore delle Scienze Forestali ed Ambientali

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)


[Chiudi Insegnamenti](#)

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO [url](#)

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

	QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
---	--------------------	---

Autonomia di giudizio

Il Laureato acquisisce la capacità di reperire dati e di individuare le metodologie di rilievo per definire soluzioni alle problematiche tecniche che emergono dal quadro analizzato. Nell'ambito dell'attività professionale di competenza è dunque in grado di valutare criticamente le implicazioni e i risultati degli interventi alla cui progettazione partecipa e fa eseguire nell'ambiente forestale. E in questo quadro ha coscienza delle implicazioni sociali del proprio lavoro, dell'attenzione posta dalla comunità sui temi ambientali e dunque sui risultati della sua attività.

I risultati di apprendimento attesi sono conseguiti sviluppando le capacità dello studente di confrontare differenti soluzioni del problema trattato anche mediante la predisposizione di appositi elaborati.

La verifica dei risultati attesi viene effettuata saggiando, nelle prove in itinere o in quella finale, la capacità critica dello studente e la sua abilità a prevedere gli effetti delle scelte operate.

Abilità comunicative

Con riferimento alla sua attività professionale, il Laureato, avendo abilità di analisi critica del proprio lavoro, sviluppa anche la competenza di tradurre il proprio linguaggio tecnico scientifico in un portato divulgativo. In forma scritta e orale. L'interesse comune ai temi ambientali richiede al suo livello professionale la capacità di presentare le proprie tesi e il risultato delle sue analisi mediando il lessico specifico acquisito – che usa nel suo rapporto con le altre figure professionali – per esporre con chiarezza i problemi che ha rilevato, le soluzioni che propone e le interazioni, le ricadute sulle diverse componenti dell'ambiente ivi compreso le comunità umane che vivono nel territorio e ne hanno proprietà e uso.

I risultati di apprendimento attesi sono conseguiti con la capacità dello studente

di utilizzare lo strumento della presentazione delle conoscenze acquisite, in forma orale o scritta, durante la prova di esame.
La verifica dei risultati attesi avviene mediante un giudizio sulle capacità di esposizione delle problematiche trattate usando un linguaggio semplice ma specifico delle tematiche proprie del corso di studio.

Capacità di apprendimento

Nell'ambito delle discipline fondamentali del settore forestale, il Laureato consegue una capacità di apprendimento che gli consente di seguire un percorso sia di aggiornamento tecnico e scientifico, anche personale, sia di approfondimento successivo.
Le basi acquisite gli consentono di seguire seminari tecnici e scientifici applicandone le conoscenze nel proprio ambito professionale, e parimenti gli permettono la comprensione dei temi proposti nel livello successivo avendo una piattaforma di conoscenze autonome sufficienti per inquadrarli nell'attività professionale e per recepire i legami tra le discipline. Il percorso formativo lo ha portato alla conoscenza delle linee di ricerca in atto e soprattutto delle principali fonti e della relativa collocazione nell'orizzonte della produzione nazionale, quali attività di società scientifiche, di accademie, di istituti di ricerca del settore.
I risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti rispettando la successione logica o l'eventuale propedeuticità, che sarà prevista dal regolamento didattico del corso di studio, degli insegnamenti che saranno presenti nel manifesto degli studi con l'obiettivo di sviluppare una base conoscitiva utile per la comprensione degli aspetti applicativi.
La verifica, effettuata nel corso delle prove di esame, ha l'obiettivo di testare la capacità dello studente di usare le conoscenze di base o applicative già acquisite per risolvere nuovi problemi o per riconoscere la necessità di approfondimenti.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

29/05/2022

Tra le attività affini ed integrative si inseriscono i saperi inerenti lo studio del territorio forestale con riferimento all'intero sistema ambientale ed alle sue diverse componenti, ma anche ai modelli di rappresentazione spaziale delle stesse.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

02/05/2017

Per conseguire la laurea lo studente deve avere acquisito 180 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale pari a 3 CFU.

La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando, con riferimento alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico.

La prova finale consiste in una prova scritta o orale secondo le modalità del regolamento sulla prova finale del Corso di laurea per ogni A.A., nel rispetto e in coerenza della tempistica, delle prescrizioni ministeriali e delle inerenti linee guida di Ateneo.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

23/05/2023

La prova finale ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando, con riferimento alle conoscenze acquisite, a completamento delle attività previste dall'ordinamento didattico.

A partire dalla Coorte 2016/2017 la prova finale consiste in un colloquio. Il tema di discussione del colloquio sarà scelto dallo studente da una lista di argomenti predisposta dal CdS con propria delibera e pubblicata annualmente sul sito web del Corso stesso.

La scelta dell'argomento sarà contestuale alla presentazione della domanda di laurea attraverso le procedure informatiche previste dall'Ateneo.

Il voto della prova finale è espresso in trentesimi con eventuale lode e la verbalizzazione avviene con le stesse modalità seguite per gli altri esami di profitto.

Le modalità di accesso alla prova finale, le modalità di nomina della Commissione e la formulazione del voto di Laurea, sono disciplinate da un apposito regolamento del CdS, nel rispetto e in coerenza della tempistica, delle prescrizioni ministeriali e delle inerenti linee guida di Ateneo (Regolamento della prova finale del Corso di Laurea in Scienze Forestali ed Ambientali approvato dal C.I. ATAF nella seduta del 26/09/2019).

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/regolamenti.html>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto degli studi

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125/regolamenti.html>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliedambientali2125/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale



<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/didattica/lauree.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/02	Anno di	BOTANICA FORESTALE link	DI GRISTINA EMILIO CV	RD	8	68	

		corso 1						
2.	BIO/03	Anno di corso 1	BOTANICA GENERALE E SISTEMATICA link	FICI SILVIO CV	PA	8	68	
3.		Anno di corso 1	COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGLESE EQUIPARABILI AL LIVELLO B1 link			4		
4.	AGR/01	Anno di corso 1	ECONOMIA E POLITICA FORESTALE link	DI FRANCO CATERINA CV	PA	8	68	
5.	CHIM/03	Anno di corso 1	ELEMENTI DI CHIMICA GENERALE E ORGANICA link	BONSIGNORE RICCARDO CV	RD	8	68	
6.	MAT/07	Anno di corso 1	MATEMATICA CON ELEMENTI DI FISICA link	DI RUZZA SARA CV	RD	8	68	
7.	SECS- S/02	Anno di corso 1	STATISTICA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO link	BARONE STEFANO CV	PA	3	24	
8.	AGR/01	Anno di corso 1	SUSTAINABLE BUSINESS MODELS IN THE AGRI-FOOD SECTOR link	GALATI ANTONINO CV	PA	3	24	
9.	ICAR/06	Anno di corso 1	TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA ED ELEMENTI DI CAD link			8		

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule Dip. SAAF

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/str/u.o.didattica/occupazione-aule/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule Dip. SAAF



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Aule Dip. SAAF

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/str/u.o.didattica/occupazione-aule/>

Descrizione altro link: Laboratori Dip. SAAF

Altro link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/struttura/laboratori.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca Dip. SAAF

Link inserito: <https://www.unipa.it/biblioteche/frequenta-biblioteca/Polo-di-scienze-di-base-e-applicate/Biblioteca-di-Scienze-agro-forestali.-Centrale-agraria/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale. 26/05/2023

A tal fine il Centro Orientamento e Tutorato (COT) dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, di tutorato e supporto psico-attitudinale agli studenti; dispone di uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali) e infine divulga materiale informativo inerente la strutturazione dei piani di studio dei diversi corsi di laurea offerti.

Il Consiglio di corso di studio in Scienze Forestali ed Ambientali svolge le attività relative all'orientamento in stretta collaborazione con il COT ma anche in modo autonomo grazie all'azione del Delegato all'Orientamento e Tutorato, del Coordinatore e dei Docenti coinvolti.

All'inizio dei corsi del primo e secondo semestre, vengono organizzati una serie di incontri con gli iscritti al primo anno; inoltre, annualmente, vengono organizzate apposite giornate di orientamento (Welcome Week e Open Day) rivolte agli studenti delle scuole superiori. In particolare, terminata la fase acuta della pandemia da Covid 19, per l'A.A. 2023/2024 il

COT ha organizzato, nuovamente in presenza, la Welcome Week (WW) che si è svolta nella settimana dal 6 al 10 febbraio 2023. Le attività del SAAF, realizzate con il supporto del COT, hanno visto il coinvolgimento del Delegato all'Orientamento e Tutorato, del Delegato alla Didattica, dei Coordinatori dei Corsi di Laurea, dei Presidenti dei comitati ordinatori dei nuovi Corsi di Laurea e degli studenti del Dipartimento SAAF e hanno riguardato la presentazione dell'Offerta Formativa (OF) del Dipartimento SAAF dell'A.A. 2023/2024. Sono stati illustrati i contenuti del CdL in Scienze Forestali ed Ambientali nella sua articolazione al fine di poter supportare e guidare lo studente ad una scelta più consapevole del Corso di Studio e del percorso formativo-professionale più adatto alle proprie esigenze e attitudini. La giornata dedicata al Corso di Laurea in Scienze Forestali ed Ambientali è stata organizzata accogliendo gli studenti delle scuole superiori in aula presso l'edificio 19 (Polididattico) e proiettando una presentazione dove sono stati illustrati il piano di studi, l'organizzazione della didattica, la professionalità che si consegue e gli sbocchi professionali. In merito a quest'ultimo aspetto, sono state presentate alcune testimonianze da parte di ex studenti del CdL, laureati negli anni passati ed oggi occupati in settori affini al loro percorso di studio. Un ulteriore spazio è stato dedicato alle attività di tirocinio e all'esperienza Erasmus previste dal CdL e che hanno un impatto importante sulla formazione dei discenti e sulla futura occupazione. All'interno delle attività previste nella mattinata sono state anche svolte delle brevi lezioni, a cura di alcuni discenti del CdL, che hanno visto l'istaurarsi di un animato dibattito con gli studenti in aula. L'attività di orientamento della WW ha visto anche la presenza di un information point, dove i docenti del CdL, accompagnati e supportati da dottorandi e studenti tutor, hanno fornito informazioni sul percorso di studio, distribuito materiale divulgativo (brochure e flyer) e consentito la consultazione delle pagine web del CdL anche attraverso l'utilizzo di appositi QR code da scansare con i cellulari. Al fine di divulgare ulteriormente i contenuti del CdL, le aree del sapere che si acquisiscono, la professionalità che si consegue e gli sbocchi professionali il COT ha predisposto una brochure informativa per i futuri studenti. Oltre alla presentazione dell'OF, durante la WW sono state organizzate tavole rotonde con topic specifici trasversali a più CdL di Ateneo che hanno visto la partecipazione di alcuni docenti del CdL e di altri dipartimenti.

Collateralmente alla WW di Ateneo, il SAAF ha organizzato gli Open days per accogliere e orientare gli studenti della scuola superiore delle classi terze, quarte e quinte, presso il Dipartimento SAAF. Gli Open Days si sono svolti nelle giornate del 27 e 28 febbraio, 2, 23 e 30 marzo, 14, 21 e 28 aprile e 2 maggio. Gli studenti delle scuole superiori sono stati accolti presso l'Aula Magna del SAAF per la presentazione dell'offerta formativa complessiva e successivamente accompagnati presso i principali i campi sperimentali interni al dipartimento e i laboratori didattici e di ricerca dove docenti, personale tecnico e dottorandi hanno mostrato le principali attività svolte. Come ulteriore azione di orientamento del SAAF sono stati previsti i Lab Days che hanno visto la partecipazione attiva di gruppi più ristretti di studenti che, affiancati da docenti, personale tecnico e dottorandi, hanno potuto partecipare ad alcune attività di laboratorio. In ultimo, sono stati attivati alcuni percorsi formativi nell'ambito delle attività di orientamento finanziato dal PNRR in collaborazione con le scuole ed erogati anche come PCTO.

L'attività outgoing del SAAF ha previsto alcuni incontri di presentazione e divulgazione del percorso di studi del CdL presso le scuole interessate dove sono stati illustrati i contenuti del CdL dai docenti come previsto nelle attività Incoming. Le iniziative sui social media comprendono una pagina Facebook e una pagina Instagram oltre che la pagina web dell'orientamento del SAAF.

Link inserito: <http://www.unipa.it/strutture/cot/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Brochure Scienze Forestali e Ambientali



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le azioni di orientamento e tutorato in itinere sono state affidate al Coordinatore del Corso di Studi e ai docenti tutor ^{24/05/2023}
Proff.ri Santo Orlando, Donato Salvatore La Mela Veca, Giuseppe Lo Papa, come da Delibera del Consiglio Interclasse in Scienze e Tecnologie Agroambientali e Forestali del 13.04.2023. Questi docenti, in particolare, seguiranno gli studenti per l'intero percorso di studi. Nell'ambito delle attività di orientamento in itinere viene organizzata, di norma, una giornata durante la quale vengono ripresi i temi presenti nel manifesto degli Studi del corso di laurea, la sua articolazione didattica

e temporale, i singoli docenti ed i programmi delle relative discipline, i responsabili del tutorato, l'attività di tirocinio, la formazione all'estero (ERASMUS +).

In concomitanza con la riduzione degli iscritti al primo anno di corso ed alla relativa numerosità degli studenti fuori corso, al fine di attuare una azione più incisiva, il Consiglio di Corso di studio nella seduta dell'11 aprile 2022, sulla base del regolamento di Tutoraggio emanato dall'Ateneo in data 29.10.2021 ha deliberato di attribuire a ciascuno studente un professore tutor. L'attività svolta dai docenti assicurerà un tutoraggio e monitoraggio continuo del percorso formativo di tutti gli studenti.

Inoltre, per far fronte alle esigenze di assistenza individuale e di supporto metodologico allo studio degli studenti, il corso di studio si avvale della figura del tutor della didattica (figura gestita dal COT) su finanziamenti ministeriali e PNRR. I servizi attualmente svolti da questi ultimi comprendono: assistenza allo studio individuale, supporto alla stesura delle tesi di laurea, accoglienza ed orientamento, e le consulenze di carattere generale (piani di studio, organizzazione dello studio, ecc). In particolare in atto, nel Dipartimento operano diversi Tutor della didattica che supportano gli studenti in diverse discipline tra le quali si annoverano di interesse per il Corso di studio in Scienze Forestali ed Ambientali: Coltivazioni Arboree C.I. (AGR/03), Matematica (MAT/XX), Tecnologie alimentari (AGR/15), Elementi di Fisica, Fisica I, Fisica II (FIS/1), Microbiologia agraria (AGR/16), Entomologia agraria – Patologia vegetale (AGR/11 – AGR/12), Agronomia, Orticoltura, Genetica agraria (AGR/02 – AGR/04 – AGR/07), Elementi di Idraulica e Idrologia, Idraulica Agraria (AGR/08), Chimica generale e inorganica, Chimica organica (CHIM/03 – CHIM/06), Anatomia e Fisiologia Animali Domestici e Zootecnica C.I. (AGR/17 – AGR/18), Istituzioni di Economia e Statistica, Estimo (AGR/01).

Infine, è previsto che ogni docente del Corso di Studio abbia un regolare orario di ricevimento pubblicizzato sul portale di Ateneo nella pagina personale per far fronte anche alle esigenze di orientamento e tutorato manifestate dagli studenti.

Attività di orientamento e tutorato in itinere vengo tempestivamente segnalate nella pagina facebook del Corso di studio in Scienze Forestali e della pagina Instagram.

Link inserito: <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'accreditamento degli Enti pubblici e Privati, delle imprese e degli studi tecnici per il Tirocinio degli studenti avviene ^{23/05/2023} attraverso apposita convenzione con Almalaurea.

Le proposte di Tirocinio presentate dagli studenti che possono riguardare tirocini esterni, o interni al Dipartimento, vengono istruite dall'Unità Operativa per la didattica del Dipartimento SAAF, esaminata da una apposita commissione tirocinio e sottoposte all'approvazione del Consiglio Interclasse STAF.

Con delibera del Consiglio di Dipartimento SAAF del 17.01.2022 è stato nominato, quale delegato del Direttore per le attività connesse al placement e ai tirocini il Prof. Donato Salvatore La Mela Veca per monitorare il processo di accreditamento delle aziende (ALMA LAUREA) e curare i rapporti con gli organi di Ateneo. Il Consiglio Interclasse STAF, con delibera del 10.11.2022, ha nominato quali docenti facenti parte della apposita commissione per la verifica e l'approvazione dell'attività di tirocinio svolta i proff. ri Antonio Asciuoto, Caterina Patrizia Di Franco e Mauro Sarno.

Il regolamento tirocinio per il CdS è pubblicato al link

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestaliambientali2125/regolamenti.html>

Link inserito: <https://www.unipa.it/servizi/tirocini/tirocinicurriculari/>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Per la mobilità ERASMUS degli studenti le attività svolte dall'Ateneo comprendono :

Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)

- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero;
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus;
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti Coordinatori di accordi Erasmus o dai responsabili di Dipartimento per la mobilità e l'internazionalizzazione;
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- Sportelli di orientamento di Facoltà gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Azioni specifiche del Corso di Studio:

Le azioni intraprese rientrano nelle attività previste annualmente dal bando di mobilità di Ateneo LLP-Erasmus.

Gli accordi destinati ai programmi di studio nelle discipline relative ad Agriculture, Forestry and Fishery prevedono le destinazioni elencate nel file allegato.

Si precisa che annualmente viene svolta una manifestazione di presentazione del Programma Erasmus agli studenti, nella quale vengono illustrati i vantaggi e le opportunità della mobilità studentesca e le peculiarità culturali presenti nelle diverse sedi estere.

L'ultima manifestazione è stata organizzata il 10 maggio 2023 alla quale hanno partecipato il delegato all'internazionalizzazione del Dipartimento, prof. Giuseppe Lo Papa e i Docenti Coordinatori di Agreement che hanno illustrato rispettivamente le peculiarità del bando 2023_2024 relativo alla mobilità studentesca e le specificità delle diverse Università straniere.

I docenti coordinatori degli accordi internazionali guidano gli studenti che hanno superato la selezione, alla scelta delle discipline ed alla redazione del learning agreement (LA). Si segnala, a tal proposito, che il processo di predisposizione del LA before mobility e during mobility e di approvazione del Transcript of Records è ad oggi nell'Ateneo di Palermo completamente informatizzato.

Per quanto riguarda gli studenti incoming, al fine di incrementarne il numero, il Dipartimento SAAF nell'apposito sito web del dipartimento ha inserito una pagina che contiene tutti gli insegnamenti per i quali è possibile per gli studenti stranieri ricevere materiale didattico in inglese ed è possibile sostenere gli esami in lingua inglese.

Inoltre nell'ambito dell'offerta formativa del Corso di laurea in Scienze Forestali ed Ambientali sono stati inseriti 3 insegnamenti a scelta consigliata che saranno svolti in lingua inglese che sono utili sia per gli studenti di UNIPA che per gli studenti incoming, presenti appunto manifesto del piano di studi 2023_2024).

Nel link di seguito sono inserite le attività svolte dall'Ateneo relative al programma ERASMUS studio.

Anche la attività di tirocinio può essere svolta presso Enti pubblici e Imprese private all'estero tramite il programma ERASMUS Traineeship che garantisce agli studenti una esperienza curriculare ma anche legata al post laurea.

Link inserito: <https://www.unipa.it/mobilita/>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il CdS si avvale dell'attività del Centro di Orientamento e Tutorato (COT) dell'Università degli Studi di Palermo che mette a disposizione tirocini extra-curricolari rivolti a coloro che hanno concluso gli studi da non più di 12 mesi presso l'Università degli studi di Palermo.

24/05/2023

Ancora, si segnala che il Centro Orientamento e Tutorato ha organizzato annualmente attività in orientamento in uscita finalizzate all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro (Placement). In particolare il Servizio Placement dell'Università degli Studi di Palermo organizza i Career Day, l'ultimo in presenza si è tenuto il 10 Maggio 2023 presso il Polo Didattico - Edificio 19 del Campus Universitario di viale delle Scienze. Durante la giornata gli studenti e i laureati hanno l'opportunità di entrare in contatto con i Manager e i Responsabili delle Risorse Umane delle aziende partecipanti in cerca di figure professionali, prendere parte alle presentazioni aziendali, consegnare il proprio curriculum e sostenere colloqui di lavoro. Inoltre, al fine di arricchire il percorso formativo degli studenti e di promuovere contatti diretti con il mercato del lavoro il Corso di Studi ha organizzato, patrocinato e promosso Corsi, seminari, webinar e Workshop.

Altre iniziative riguardano accordi e convenzioni con Enti Pubblici di cui si seguito si riporta di seguito un esempio e una breve descrizione.

- Accordo di Collaborazione con il Dipartimento Ambiente e Territorio del Movimento Cristiano Lavoratori e il Dipartimento SAAF, responsabile la prof.ssa Maria Crescimanno per sensibilizzare gli studenti su temi inerenti alla tutela ambientale. In particolare attraverso attività di formazione da svolgersi attraverso un ciclo di seminari svolti da docenti del Dipartimento SAAF ed esperti esterni sui seguenti temi: Cambiamenti climatici, Sostenibilità agricola e ambientale, Micro shopping, Pesca e Acquacoltura, Agricoltura di precisione, Certificazioni ambientali, Sprechi alimentari.
- Accordo di collaborazione tra il Dipartimento SAAF e l'Agenzia Forestale per lo sviluppo del territorio e dell'ambiente della Regione Sardegna (FORESTAS) che sottoscritto il 29 maggio 2017 e recentemente rinnovata ha supportato anche la didattica degli studenti. Nell'ambito di questo accordo sono stati organizzati tre viaggi di studio in Sardegna per gli studenti del Corso di laurea in Scienze Forestali ed ambientali.
- Accordo di collaborazione tra il Dipartimento SAAF e il Dipartimento delle Sviluppo Rurale e Territoriale della regione siciliana che oltre a instaurare una collaborazione tra i due Enti per la divulgazione della ricerca scientifica e il supporto alla formazione, comprende anche la stipula di una ulteriore convenzione per destinare la Foresta Demaniale del Bosco della Ficuzza (PA) come 'Foresta didattica'. Di entrambi gli accordi è responsabile il prof. Donato Salvatore La Mela Veca. Superato il periodo della violenta diffusione del Covid 19 sono riprese anche le manifestazioni in presenza, con l'organizzazione di seminari ed incontri con l'Ordine professionale di riferimento, Enti pubblici, Aziende private di settore, Associazioni di categoria.

Link inserito:

<https://www.unipa.it/amministrazione/areequalita/settorerapporticonleimprese/u.o.placementerapporticonleimprese/>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

12/06/2020

Ulteriori iniziative sono organizzate dal Corso di Studio anche in collaborazione con le Associazioni studentesche e riguardano progetti culturali : altre sono di iniziativa di singoli docenti e riguardano specifici argomenti, tutte occasioni volte ad avvicinare gli studenti al mondo del lavoro ed alle tematiche del Corso di studio.

Il Corso di studio si è dotato di sito facebook (di cui di seguito si riporta il link) per raggiungere tempestivamente gli studenti su iniziative e attività che si svolgono nell'ambito del Corso di studio, Al tempo stesso la presenza sui social del Corso di studio consente di inserire informazioni utili alla promozione del Corso stesso..

Link inserito: <http://www.facebook.com/Scienze-Forestali-e-Ambientali-Unipa-1198493510172423/>



QUADRO B6

Opinioni studenti

20/07/2023

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2022



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

30/08/2023

Dato non elaborato per collettivo (questionari su piattaforma Almalaurea) poco numeroso.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2023

Descrizione link: Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Link inserito: https://offertaformativa.unipa.it/offweb/datistudente?anno_accademico=2022&lingua=ITA&codicione=0820106202500002

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

20/07/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati AlmaLaurea aprile 2023

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

15/09/2023

Nell'anno 2022 sono stati attivati 13 tirocini, portati a termine regolarmente. Nella maggior parte dei casi, le attività svolte nel tirocinio non sono state oggetto delle successiva prova finale (83%).

Con riferimento alla valutazione dell'Università da parte dei tirocinanti, l'unico aspetto critico riguarda gli strumenti di comunicazione e di ricerca delle offerte di tirocinio (bacheca, sito web, ...), per cui valutazioni positive sono state espresse solo dal 58% degli studenti.

Tutti i tirocinanti ritengono le tematiche affrontate nel tirocinio coerenti con gli obiettivi del corso di studio e dichiarano che l'esperienza ha consentito di sviluppare competenze professionali, in particolare capacità di affrontare e risolvere problemi, di lavorare in gruppo, di formulare soluzioni innovative nella gestione dell'attività, consentendo di raggiungere gli obiettivi formativi del progetto di tirocinio. Oltre il 90% degli studenti che ha svolto il tirocinio, si dichiara decisamente soddisfatto per la disponibilità sia del docente tutor che del tutor aziendale.

Anche la valutazione dei tirocinanti da parte del tutor aziendale è risultata ottima, con lo sviluppo di competenze professionali ed il conseguimento degli obiettivi formativi prefissati nella totalità dei casi.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2022



17/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

17/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;

- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

17/05/2021

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato



QUADRO D4

Riesame annuale

09/02/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti

fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio









QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Scienze Forestali ed Ambientali
Nome del corso in inglese 	Environmental and Forestry Sciences
Classe 	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/scienzeforestali2125
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	LAUDICINA Vito Armando
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di InterClasse Scienze e Tecnologie Agroambientali e Forestali (STAF)
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BNSRCR85D10G273S	BONSIGNORE	Riccardo	CHIM/03	03/B	RD	1	
2.	DFRCRN57R45G273J	DI FRANCO	Caterina	AGR/01	07/A	PA	1	
3.	DGRMLE71C25G273A	DI GRISTINA	Emilio	BIO/03	05/A	RD	1	
4.	FRRVTI60P26G273L	FERRO	Vito	AGR/08	07/C	PO	0,5	
5.	FCISLV60L19G273N	FICI	Silvio	BIO/02	05/A	PA	1	
6.	LMNTMS62T15G273F	LA MANTIA	Tommaso	AGR/05	07/B	PO	1	
7.	LMLDTS65D16A896L	LA MELA VECA	Donato Salvatore	AGR/05	07/B	RU	1	
8.	RLNSNT67H04A719B	ORLANDO	Santo	AGR/09	07/C	PA	0,5	
9.	PNNSFN78R08G273B	PANNO	Stefano	AGR/12	07/D	RD	1	
10.	SRNMRA72P16G273C	SARNO	Mauro	AGR/02	07/B	PA	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Scienze Forestali ed Ambientali



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Salamone	Danilo	danilo.salamone@community.unipa.it	
Mancuso Fuoco	Gaetano	gaetano.mancusofuoco@community.unipa.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
La Mela Veca	Salvatore Donato
Laudicina	Vito Armando
Lo Bianco	Riccardo
Morici	Teresa



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
LA MELA VECA	Donato Salvatore		Docente di ruolo
LO PAPA	Giuseppe		Docente di ruolo
ORLANDO	Santo		Docente di ruolo



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999) No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999) No

Sedi del Corso

Sede del corso: Viale delle Scienze 90128 - PALERMO

Data di inizio dell'attività didattica 01/10/2023

Studenti previsti 100

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
BONSIGNORE	Riccardo	BNSRCR85D10G273S	PALERMO
DI GRISTINA	Emilio	DGRMLE71C25G273A	PALERMO
LA MANTIA	Tommaso	LMNTMS62T15G273F	PALERMO
FERRO	Vito	FRRVTI60P26G273L	PALERMO
ORLANDO	Santo	RLNSNT67H04A719B	PALERMO
SARNO	Mauro	SRNMRA72P16G273C	PALERMO
FICI	Silvio	FCISLV60L19G273N	PALERMO
LA MELA VECA	Donato Salvatore	LMLDTS65D16A896L	PALERMO

DI FRANCO	Caterina	DFRCRN57R45G273J	PALERMO
PANNO	Stefano	PNNSFN78R08G273B	PALERMO

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
LA MELA VECA	Donato Salvatore	PALERMO
LO PAPA	Giuseppe	PALERMO
ORLANDO	Santo	PALERMO



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili 12 *DM 16/3/2007 Art 4* [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe

- Agroingegneria *approvato con D.M. del 04/05/2010*
- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Sistemi agricoli mediterranei
- Viticoltura ed Enologia

Numero del gruppo di affinità 1



Date delibere di riferimento



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico 04/05/2010

Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico 17/05/2010

Data di approvazione della struttura didattica 07/04/2010

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione 13/04/2010

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni 01/12/2008

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso risulta come trasformazione di un precedente corso di denominazione omologa, caratterizzato da buona attrattività negli anni precedenti. Le motivazioni per l'istituzione di più corsi nella medesima classe sono presenti e sufficientemente argomentate.

Gli obiettivi formativi, così come i possibili sbocchi occupazionali appaiono ben descritti e delineati



I risultati di apprendimento attesi e le modalità didattiche adottate per conseguirli sono presentate in modo sufficientemente esauriente. Non sono indicate le modalità di verifica degli stessi
Le conoscenze richieste per l'accesso sono espresse in termini vaghi ; le modalità di verifica sono demandate al regolamento del CdS.
La presenza di tra gli affini di SSD già presenti tra le attività formative di base/caratterizzanti è ben argomentata. Non sono presenti ampi intervalli di crediti



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il corso risulta come trasformazione di un precedente corso di denominazione omologa, caratterizzato da buona attrattività negli anni precedenti. Le motivazioni per l'istituzione di più corsi nella medesima classe sono presenti e sufficientemente argomentate.

Gli obiettivi formativi, così come i possibili sbocchi occupazionali appaiono ben descritti e delineati

I risultati di apprendimento attesi e le modalità didattiche adottate per conseguirli sono presentate in modo sufficientemente esauriente. Non sono indicate le modalità di verifica degli stessi

Le conoscenze richieste per l'accesso sono espresse in termini vaghi ; le modalità di verifica sono demandate al regolamento del CdS.

La presenza di tra gli affini di SSD già presenti tra le attività formative di base/caratterizzanti è ben argomentata. Non sono presenti ampi intervalli di crediti



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2022	202385689	AGRONOMIA GENERALE <i>semestrale</i>	AGR/02	Docente di riferimento Mauro SARNO CV <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/02	68
2	2023	202394834	BOTANICA FORESTALE <i>semestrale</i>	BIO/02	Docente di riferimento Emilio DI GRISTINA CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)</i>	BIO/03	68
3	2023	202394948	BOTANICA GENERALE E SISTEMATICA <i>semestrale</i>	BIO/03	Docente di riferimento Silvio FICI CV <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/02	68
4	2022	202385838	CHIMICA DEI SUOLI FORESTALI <i>semestrale</i>	AGR/13	Pellegrino CONTE CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/13	68
5	2021	202382104	DENDROMETRIA E ASSESTAMENTO FORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/05	Andrea LASCHI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/06	68
6	2022	202385571	ECOLOGIA FORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Tommaso LA MANTIA CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/05	68
7	2023	202395043	ECONOMIA E POLITICA FORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/01	Docente di riferimento Caterina DI FRANCO CV <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/01	68
8	2023	202395284	ELEMENTI DI CHIMICA GENERALE E ORGANICA <i>semestrale</i>	CHIM/03	Docente di riferimento Riccardo BONSIGNORE CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	CHIM/03	68
9	2022	202385737	ELEMENTI DI IDRAULICA ED IDROLOGIA <i>semestrale</i>	AGR/08	Docente di riferimento (peso .5)	AGR/08	68

					Vito FERRO CV Professore Ordinario		
10	2021	202382096	ENTOMOLOGIA FORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/11	Virgilio CALECA CV Professore Associato confermato	AGR/11	68
11	2021	202382134	ESTIMO FORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/01	Antonio ASCIUTO CV Professore Associato confermato	AGR/01	68
12	2023	202395373	MATEMATICA CON ELEMENTI DI FISICA <i>semestrale</i>	MAT/07	Sara DI RUZZA CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)	MAT/07	68
13	2021	202382126	MECCANIZZAZIONE FORESTALE ED ERGONOMIA <i>semestrale</i>	AGR/09	Docente di riferimento (peso .5) Santo ORLANDO CV Professore Associato (L. 240/10)	AGR/09	68
14	2021	202383156	PATOLOGIA FORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/12	Docente di riferimento Stefano PANNO CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3- a L. 240/10)	AGR/12	68
15	2022	202385738	PEDOLOGIA FORESTALE <i>semestrale</i>	AGR/14	Giuseppe LO PAPA CV Professore Associato (L. 240/10)	AGR/14	68
16	2022	202385573	SELVICOLTURA GENERALE E DENDROLOGIA <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Donato Salvatore LA MELA VECA CV Ricercatore confermato	AGR/05	68
17	2021	202382061	SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI <i>semestrale</i>	AGR/08	Costanza DI STEFANO CV Professore Ordinario (L. 240/10)	AGR/08	68
18	2023	202395194	STATISTICA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO <i>semestrale</i>	SECS-S/02	Stefano BARONE CV Professore Associato (L. 240/10)	SECS-S/02	24
19	2023	202395136	SUSTAINABLE BUSINESS MODELS IN THE AGRI-FOOD SECTOR <i>semestrale</i>	AGR/01	Antonino GALATI CV Professore Associato (L. 240/10)	AGR/01	24

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/07 Fisica matematica	8	8	8 - 8
	↳ <i>MATEMATICA CON ELEMENTI DI FISICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	8	8	8 - 8
	↳ <i>ELEMENTI DI CHIMICA GENERALE E ORGANICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline biologiche	BIO/02 Botanica sistematica	16	16	16 - 16
	↳ <i>BOTANICA FORESTALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	↳ <i>BOTANICA GENERALE E SISTEMATICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			32	32 - 32

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale	16	16	16 - 16
	↳ <i>ECONOMIA E POLITICA FORESTALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>ESTIMO FORESTALE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della produzione vegetale	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	16	16	16 - 16
	↳ <i>ARBORICOLTURA GENERALE (2 anno) - 8 CFU -</i>			

	<p><i>semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/13 Chimica agraria</p> <hr/> <p>↳ <i>CHIMICA DEI SUOLI FORESTALI (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Discipline forestali ed ambientali	<p>AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura</p> <hr/> <p>↳ <i>ECOLOGIA FORESTALE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>SELVICOLTURA GENERALE E DENDROLOGIA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>DENDROMETRIA E ASSESTAMENTO FORESTALE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	24	24	24 - 24
Discipline della difesa	<p>AGR/11 Entomologia generale e applicata</p> <hr/> <p>↳ <i>ENTOMOLOGIA E ZOOLOGIA FORESTALE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/12 Patologia vegetale</p> <hr/> <p>↳ <i>PATOLOGIA FORESTALE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	16	16	16 - 16
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	<p>AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali</p> <hr/> <p>↳ <i>ELEMENTI DI IDRAULICA ED IDROLOGIA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/09 Meccanica agraria</p> <hr/> <p>↳ <i>MECCANIZZAZIONE FORESTALE ED ERGONOMIA (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	24	24	24 - 24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 60)				
Totale attività caratterizzanti			96	96 - 96

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
-----------------	---------	---------	---------	---------

Attività formative affini o integrative	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee ↳ <i>AGRONOMIA GENERALE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24	24 - 24 min 18
	AGR/14 Pedologia ↳ <i>PEDOLOGIA FORESTALE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/06 Topografia e cartografia ↳ <i>TOPOGRAFIA, CARTOGRAFIA ED ELEMENTI DI CAD (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			24	24 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	0	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		28	25 - 31

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

177 - 183



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
	MAT/01 Logica matematica	8	8	8
	MAT/02 Algebra			
MAT/03 Geometria				
MAT/04 Matematiche complementari				
MAT/05 Analisi matematica				
MAT/06 Probabilità e statistica matematica				
MAT/07 Fisica matematica				
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica	8	8	8
Discipline biologiche	BIO/01 Botanica generale			
	BIO/02 Botanica sistematica			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	16	16	8

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:

-

Totale Attività di Base

32 - 32



Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale	16	16	-
Discipline della produzione vegetale	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/04 Orticoltura e floricoltura AGR/07 Genetica agraria AGR/13 Chimica agraria AGR/16 Microbiologia agraria	16	16	-
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura BIO/07 Ecologia	24	24	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	16	16	-
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	24	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:				-

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	24	18
Totale Attività Affini	24 - 24		

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	0
	Tirocini formativi e di orientamento	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	-	3

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali

- -

Totale Altre Attività

25 - 31



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

177 - 183



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



La scheda SUA CdS è stata modificata per rispondere ai rilievi sollevati dal CUN nel corso dell'adunanza del 19/4/2017 relativamente alle sezioni 'conoscenze richieste per l'accesso' e 'obiettivi formativi specifici'. Inoltre, approfittando della riapertura della scheda, sono state apportate piccole modifiche alla sezione A4.a 'obiettivi formativi specifici' con l'obiettivo di completare il quadro informativo sul CdS.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



La sua istituzione è giustificata dalla necessità di dare, con riferimento alla classe L-25, una formazione di primo livello nell'ambito forestale.



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Al fine di completare il quadro della attività che possono risultare professionalizzanti per gli studenti e utili al loro inserimento nel mondo del lavoro si è prevista l'attribuzione di un massimo di 3 CFU per attività seminariali, laboratoriali e abilità professionali certificate individualmente e, in ogni modo, coerente con gli obiettivi formativi del CdS (D.M. 240/04, art. 10 comma 5, lettera d).



Note relative alle attività caratterizzanti

